

Depuratore consortile Opera ritenuta strategica

Per la realizzazione si stanno acquisendo i relativi pareri
Potrebbe rappresentare il volano del settore turistico

Antonella Balestrieri
CORIGLIANO

Nel mentre si acquisiscono pareri per la realizzazione del depuratore consortile dell'area urbana Corigliano-Rossano, si fa anche la conta dei giorni, diventati mesi e poi anni, dalla data degli stanziamenti dei fondi per realizzare un'opera che per la città di Corigliano, ancor più che per la città bizantina, potrebbe rappresentare la mano vincente la cui posta è il futuro del settore turistico.

I finanziamenti destinati all'opera rientrano nel "fondo di sviluppo e coesione 2007-2013, Accordo di programma quadro-depurazione delle Acque-Ato I Cosenza per realizzazione piattaforma depurativa consortile Rossano-Corigliano e realizzazione opere di collettamento - settore fognario e depurativo per procedura di infrazione sul trattamento delle acque reflue. L'ampliamento del polo depurativo e la realizzazione della piattaforma depura-

tiva consortile Rossano-Corigliano e realizzazione opere di collettamento erano mirate alla risoluzione delle criticità riscontrate e per far fronte al fabbisogno depurativo delle due più importanti città della provincia di Cosenza.

In sostanza il fine era la rimozione delle cause dell'inquinamento derivanti da una mancata corretta gestione dei reflui urbani. Nel corso della gestione commissariale del comune, quando del depuratore si parlava ampiamente, la triade commissariale esprimeva parere positivo. Ad oggi la situazione è nel limbo e dell'importante opera le notizie sono frammentarie. Corigliano si affida ai depuratori costruiti decenni fa e pensati

**L'ampliamento
del polo depurativo
era mirato
alla risoluzione
delle criticità**

Focus

● Sulla realizzazione del depuratore consortile si hanno al momento notizie frammentarie. Corigliano, per adesso, si affida ai depuratori costruiti decenni fa e pensati per servire una popolazione numericamente inferiore a quella odierna. Ma la realizzazione dell'impianto, potrebbe non essere risolutivo per la città di Corigliano, seppure opera di grande valenza. Il territorio comunale coriglianese è molto ampio, circa 200 chilometri quadrati. Difficile fare i collegamenti di tutta la rete fognante, potrebbe essere più efficiente potenziare i depuratori già esistenti. Che sono diversi ma per i quali sarebbe necessaria una manutenzione.

per servire una popolazione numericamente inferiore a quella odierna. Ma la realizzazione dell'impianto, potrebbe non essere risolutivo per la città di Corigliano, seppure opera di grande valenza.

Il territorio comunale coriglianese è molto ampio, circa 200 chilometri quadrati. Difficile fare i collegamenti di tutta la rete fognante, potrebbe essere più efficiente potenziare i depuratori già esistenti. A Corigliano centro è presente il depuratore Ciciriello, entrato in funzione nel 2010, anno in cui fu realizzato l'impianto refluo dell'ospedale e la rete fognante. Lo Scalo, Schiavonea e Fabrizio sono serviti dal depuratore di Boscarello, potenziato qualche anno fa. Nella zona del villaggio Frasso, vi è un depuratore obsoleto.

Per quell'impianto il problema è legato alla manutenzione e alla sostituzione dei tubi che facilmente scoppiano. C'è poi l'impianto di Apollinara che esiste solo sulla carta. ◀